

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO

ENTE

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
IBO Italia	Madagascar	FIANARANTSOA	139805	2

CARATTERISTICHE PROGETTO

1. Titolo del progetto (*)

Caschi Bianchi: Madagascar 2019

2. Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*):

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

3. Durata del progetto (*)

12 mesi

4. Descrizione del contesto sociopolitico ed economico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto; precedente esperienza dell'ente proponente il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission; presentazione dei partners esteri. (*)

MADAGASCAR

Forme di governo e democrazia

Nonostante l'abbandono della ventennale dittatura monopartitica di Ratsiraka all'inizio del Nuovo Millennio, il percorso verso la democrazia del Madagascar è ancora in salita. L'elezione di Ravalomanana del 2001 fu contestata dall'ex dittatore, che fomentò diversi scontri armati fino al giorno della sua fuga nel 2002, i quali incisero fortemente sulla già instabile economia del Paese e sulle già precarie condizioni di vita dei malgasci. Nel 2009 un nuovo colpo di stato portò alle dimissioni di Ravalomanana che si risolse soltanto nel 2013, quando si tennero delle nuove elezioni sotto l'egida delle Nazioni Unite, dalle quali risultò vincitore l'ex ministro delle finanze Hery Rajaonarimampianina. In vista delle elezioni previste per il Novembre 2018, però, il Paese è sprofondata in una nuova crisi politica determinata dal tentativo di implementare una legge elettorale che, come sostiene l'opposizione, impedirebbe la candidatura dell'ex-Presidente Ravalomanana. Nell'aprile 2018 centinaia di oppositori sono scesi per le strade di Antananarivo e vi sono stati violenti scontri con la polizia che hanno causato la morte di 2 manifestanti. Nonostante l'abrogazione della legge in questione, la crisi si è protratta fino al Giugno 2018 quando, su invito della Corte Suprema, è stato nominato Primo Ministro il tecnocrate non-partigiano Christian Ntsay, al fine di porre fine alla crisi politica in atto nel Paese, con il sostegno di tutti i partiti politici. I candidati favoriti per le elezioni risultano essere l'attuale Presidente in carica e i due ex golpisti del 2009, Ravalomanana e Rajoelina. Il malfunzionamento del governo, i numerosi momenti di instabilità, l'inadeguatezza del sistema giudiziario e il mancato rispetto di alcune libertà civili fondamentali, rendono il Madagascar un Regime Ibrido¹.

¹ The Economist Intelligence Unit, *Democracy Index 2017 – Free speech under attack*, The Economist (2017), p.33

Livelli di povertà e sviluppo dell'economia

L'Isola Rossa dispone di un'economia ampiamente sregolata e di una grande ricchezza di materie prime. La debolezza del sistema giudiziario, l'inefficienza, la corruzione, le difficoltà nel miglioramento dell'educazione e della salute, però, impediscono una crescita di lungo-periodo². Il Madagascar rimane quindi uno dei Paesi più poveri del mondo: con il 10° PIL procapite più basso su scala globale (1600\$) e con il 154° ISU al mondo, il 70.7% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà³. Nonostante le riserve di nichel, cobalto, oro, uranio e altri minerali, la costante instabilità e inefficienza politica ha ridotto drasticamente la fiducia degli investitori stranieri e, con essa, l'afflusso di denaro nell'isola e il turismo. Il settore trainante rimane quello agricolo che fornisce il 23,7% delle entrate, ma che impiega l'80% della popolazione⁴. Anche la stabilità di questo settore, però, è messa a repentaglio dalla deforestazione, dall'impoverimento dei suoli e dall'utilizzo del legno come principale fonte di combustione. La forte vulnerabilità a cui è soggetta la produzione agricola del Paese, ancora praticata in forme arretrate, è ulteriormente legata sia alle condizioni climatiche, sia alle variazioni dei prezzi dei prodotti (l'80% della vaniglia consumata nel mondo proviene dal Madagascar), il cui oscillamento determina periodicamente il ritorno di migliaia di malgasci ad un'alimentazione di sussistenza, il crollo del valore del già debole Franco malgascio e l'aumento dei prezzi dei beni di prima necessità. Sebbene siano state implementate timide riforme economiche negli ultimi anni, il settore finanziario rimane debole, limitando l'uso delle politiche monetarie per controllare l'inflazione, nonostante i sostegni dell'FMI.

Rispetto dei diritti umani

Circa il diritto alla salute, la maggior parte della popolazione vive in zone rurali, dove la malnutrizione cronica è assai diffusa e l'accesso all'acqua copre soltanto il 50% degli individui. Con il 60% della popolazione al di sotto dei 24 anni, un'età mediana di appena 19.7 anni (196° al mondo) e una media di 4 figli per donna, un dato assai spiacevole da riportare è il 4% di mortalità infantile, con solo 1 letto ospedaliero ogni 5000 persone e solo il 3% del PIL investito nella sanità (181° al mondo)⁵. Non sorprende che l'aspettativa di vita sia di soli 66 anni. Solo il 18% della popolazione, infatti, ha accesso a servizi igienico-sanitari adeguati e vi è un alto rischio di diffusione di malattie infettive: è necessario riportare un'epidemia di peste terminata ad Aprile 2018 ha registrato 2348 casi e 202 decessi⁶. Il 50% dei malgasci sotto i 5 anni soffre di ritardo nella crescita (percentuale più alta dell'Africa e terza al mondo) e il 36,8% è denutrito; solo il 7% delle donne in gravidanza assume ferro e folati⁷. Molte malgasce sono costrette a lasciare la scuola per sposarsi giovani, spesso su pressione dei genitori. Le gravidanze precoci, combinate con la povertà e lo scarso accesso alla sanità, espongono le donne e i loro figli a seri rischi salutari. I matrimoni minorili perpetuano la disparità di genere e sono particolarmente diffusi tra le popolazioni rurali, povere e analfabete (65%), sebbene l'età legale per il matrimonio sia di 18 anni⁸. Circa i diritti dell'infanzia, il tasso di abbandono scolastico è molto alto (il 36% della popolazione è analfabeta) poiché sono molto diffusi il lavoro (28%) e la prostituzione minorile (40%) e il numero dei bambini di strada⁹. A causa della controversa storia del Paese, proseguono quasi nella completa impunità gravi violazioni commesse dalle forze dell'ordine, tra cui centinaia di esecuzioni extragiudiziali, rappresaglie, arresti arbitrari, in particolare verso gli oppositori del governo in carica¹⁰. Le carceri sono sovraffollate e i detenuti vivono in condizioni disumane, con scarsità di cibo, assistenza medica e servizi igienico-sanitari, favorendo una situazione che esponeva i reclusi a un alto rischio di malattie. Spesso erano le famiglie a rifornire di cibo i detenuti e, inoltre, queste sono state costrette a pagare tangenti per visitare i loro parenti internati¹¹. Negli istituti di pena non i minori non sono separati dagli adulti.

Libertà personali

Il sistema giudiziario è uno dei peggiori al mondo: viziato, fazioso e inefficiente, non garantisce l'equità dei processi e viene fatto ricorso eccessivo alla custodia cautelare (il 60% della popolazione carceraria è composto da detenuti in attesa di giudizio), che spesso dura diversi anni. Il diritto all'assistenza legale gratuita per tutte le fasi del processo non è garantito¹². Le proteste pacifiche vengono repressate arbitrariamente dalle forze dell'ordine e chi si oppone ai progetti di

² Cfr. CIA World Factbook

³ UNDP, *Human Development Reports – Madagascar*

⁴ Dati tratti da Index Mundi

⁵ WHO, *Country profiles – Madagascar 2018*

⁶ Ibid.

⁷ Dati tratti dalla Ricerca Demografica e Sanitaria ONU 2017-2018

⁸ Amnesty International, *Rapporto annuale 2017-2018*

⁹ Ibid.

¹⁰ Dal Report del Comitato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite

¹¹ Human Rights Watch, *World Report 2018*

¹² Cfr. I.Vasquez, T.Porcnik, *The Human Freedom Index 2017*, Cato Institute, the Fraser Institute, the Friedrich Naumann Foundation for Freedom, USA (2017), p.234

sfruttamento delle risorse naturali del paese o avanza accuse di corruzione contro esponenti del governo è rischio di vessazioni, arresti arbitrari e altri abusi. La nuova legge sul codice dei mezzi di comunicazione, ha stabilito pesanti ammende per i reati di oltraggio, diffamazione o insulti contro i funzionari del governo. Per tali ragioni, il Madagascar è un Paese solo parzialmente libero¹³ e i media sono in gran parte non-liberi¹⁴.

Eventuali conflitti sociali, etnici o militari in atto

Sebbene la sopravvivenza della popolazione dipenda molto dall'utilizzo delle risorse naturali, l'isola ha subito gravi danni ambientali: la deforestazione, l'erosione del suolo e gli incendi dolosi hanno determinato un calo della superficie boschiva dal 28 al 17% del territorio nazionale in 50 anni¹⁵. Per via dell'eredità di alcune arcaiche gerarchie societarie malgascse è assai diffusa la tensione tra le diverse classi sociali e alcuni gruppi etnici mantengono tuttora il sistema delle caste. I discendenti degli schiavi non hanno accesso all'educazione al lavoro ed è diffusa la rivalità tra gli abitanti della costa e degli altopiani. Il furto di bestiame è una vera e propria piaga sociale nel Sud e nell'Ovest del Paese¹⁶. Sulla base della tradizione dell'etnia dahalo, secondo la quale il furto di zebù è un mezzo per dimostrare la virilità degli uomini, nel tempo si è creato un vero e proprio sistema di traffico di bestiame, che avviene spesso con la compiacenza di alcuni membri corrotti dell'amministrazione locale. Negli ultimi 5 anni questo fenomeno ha causato 10mila arresti e 4mila morti, 100 dei quali tra le forze dell'ordine¹⁷.

Di seguito si riportano le esperienze maturate dalle singole organizzazioni, affiliate alla Focsiv, che opereranno nel Paese con il presente progetto e una breve presentazione dei rispettivi partner.

Nel presente paese FOCSIV interviene attraverso i seguenti enti attuatori: **IBO**

PRECEDENTE ESPERIENZA DI IBO ITALIA IN MADAGASCAR

La conoscenza tra IBO Italia e l'Associazione Omeo Bon Bon, entrambe con sede legale a Ferrara, hanno dato il via alla prima esperienza dell'ente in Madagascar nel 2013.

Il primo passo è stata la realizzazione di campi di lavoro e solidarietà presso la Casa Famiglia "Iriko Ny Mijeri Lanitra" dell'Associazione Omeo Bon Bon a Fianarantsoa. I volontari inviati da IBO Italia in Madagascar hanno preso parte alla vita della Casa, conosciuto la realtà dei bambini di strada del territorio e contribuito sia alla realizzazione di attività di animazione con i minori accolti che alla preparazione del terreno per la costruzione di una nuova e più grande casa di accoglienza, ognuno secondo il proprio talento. Ad oggi sono stati realizzati 15 campi di lavoro con la partecipazione di 25 volontari italiani sia in ambito educativo che manuale.

La condivisione di obiettivi tra le due associazioni, l'entusiasmo dei volontari rientrati e la drammatica condizione riscontrata nell'infanzia malgascia ci ha convinti a sperimentare un impegno maggiore nel territorio attraverso l'invio di volontari sul lungo periodo. Nel 2014 l'Associazione Omeo Bon Bon ha firmato con IBO Italia un accordo per la realizzazione di progetti di servizio civile presso la propria struttura di Fianarantsoa. La presenza di 6 volontari per lungo periodo (3 progetti di Caschi Bianchi) ha certamente richiesto ulteriori sforzi e nuova organizzazione ma ha anche apportato nuova energia, entusiasmo e ha permesso la crescita delle attività dell'Associazione in loco.

Nel frattempo IBO Italia è entrata a far parte del VIM – Onlus, un gruppo di 62 associazioni di cooperazione internazionale in Madagascar, nata per favorire le sinergie fra le diverse realtà di volontariato che operano sul territorio malgascio, con l'intento di promuovere attività e progetti di collaborazione comuni di utilità sociale.

Partner

Associazione ONLUS Omeo Bon Bon

L'Associazione Omeo Bon Bon opera in Madagascar, nella provincia di Fianarantsoa dal 2005. Omeo Bon Bon è composta da un gruppo di volontari italiani che inizialmente si limitavano a distribuire pane in una delle piazze di Antananarivo, o a reperire medicinali da distribuire nelle zone rurali del paese. Ben presto però si è compreso che non si poteva "aiutare tutti" ma era necessario aiutare "meglio" quanti possibile in base alle risorse disponibili. Nel 2007 si è così

¹³ Freedom House, *Freedom in the world 2018*

¹⁴ The Economist Intelligence Unit, *Democracy Index 2017 – Free speech under attack*, The Economist (2017), p.40

¹⁵ Fonte: UNEP

¹⁶ Dalle dichiarazioni del Direttore della Sicurezza e dell'Intelligence Malgascia, Col. Z. Ravoavy

¹⁷ Ibid.

deciso di aprire a Fianarantsoa la Casa Famiglia per bambini di strada "IRIKO NY MIJERY LANITRA", che nella lingua locale vuol dire "desidero guardare il cielo", nome non banale in un contesto di sguardi bassi e inconsapevolezza di avere il diritto di alzare gli occhi. Il primo progetto di accoglienza dell'Associazione era rivolto a 11 ragazzi/e di strada a cui è stato garantito vitto, alloggio e di riprendere gli studi. Oggi questi giovani lavorano, c'è chi si è sposato, chi è diventato madre o padre e continuano a rimanere legati all'associazione.

Questa struttura ospita ad oggi 20 minori tra i 3 e i 18 anni, accolti col criterio dell'affido temporaneo, in accordo coi servizi sociali locali. Per questo motivo, il loro numero può variare, fino ad una capienza attuale massima di 20. Viene garantito loro vitto, alloggio, assistenza sanitaria e inserimento scolastico. In realtà il numero dei bambini seguiti dall'Associazione è di molto superiore: sono oggi circa 140 i bambini seguiti con avviamento scolastico, assistenza sanitaria di base e tre pasti caldi al giorno. Purtroppo alla sera sono ancora costretti a tornare in quegli angoli di strada in cui sono cresciuti.

Per rispondere in maniera più adeguata alla condizione di abbandono dell'infanzia di Fianarantsoa, nel novembre del 2013 l'Associazione Omeo Bon Bon ha acquistato un terreno di 15.000 metri quadri con l'obiettivo di realizzare l'ambizioso progetto di avere una struttura propria (e non in affitto) che permetta di triplicare la capacità di accoglienza. E' immediatamente iniziata la costruzione della nuova Casa Famiglia per ospitare almeno altri 60 bambini. Grazie all'estensione del terreno attorno all'edificio, inoltre, verrà data la possibilità ai minori che frequenteranno l'Associazione di apprendere le tecniche di base dell'agricoltura sviluppando coltivazioni locali, con lo scopo di acquisire una mentalità dell'auto-sostegno e di arrivare a una futura autonomia alimentare.

In attesa di ultimare i lavori della nuova Casa, l'Associazione ha affittato una ulteriore struttura esterna per dar vita al progetto di "classes rapides" per bambini che vivono ancora in strada, con lo scopo di facilitarne l'inserimento scolastico nelle scuole pubbliche. Erano poco più di 20 nel 2013, oggi sono 140 i minori coinvolti in questo progetto e viene loro garantito uno speciale supporto scolastico ai fini dell'inserimento nella scuola pubblica, materiale didattico, divise e mensa scolastica in cambio della regolare frequenza alle lezioni. L'obiettivo è quello di offrire ad un numero sempre maggiore di bambini di strada la possibilità di studiare e di sviluppare la consapevolezza di poter essere gli attori della propria vita.

In collaborazione con l'Associazione Miraka (promossa dalla Caritas di Trapani in collaborazione con la Diocesi di Fianarantsoa) e Associazione italiani Madagascar, ad ottobre 2015 è stato inaugurato il progetto della "cantine scolaire" a Vohiposa (piccolo comune della stessa regione del Haute Matsiatra) dove ogni giorno si garantisce una mensa scolastica a 80 bambini. Anche grazie al contributo delle prime due volontarie in servizio civile presso Omeo Bon Bon, ad inizio 2016 è nata l'idea di una "scuola all'aria aperta": due volte a settimana ci si incontra in una scuola senza muri e banchi, si gioca, si disegna, si canta, si impara il senso del lavoro di gruppo e si inizia a studiare. Dopo avere acquisito l'adeguato livello di preparazione, Omeo Bon Bon facilita l'inserimento di questi minori presso una scuola pubblica. Al momento i frequentanti del progetto di "scuola all'aria aperta" sono circa 40.

Con il sostegno del Provveditorato agli Studi locale, l'Associazione Omeo Bon Bon nel 2015 ha iniziato il progetto "coloriamo la città" che prevede il coinvolgimento di gruppi di bambini delle classes rapides nella realizzazione di mandala in zone caratteristiche e degradate della città, insieme alla spiegazione storica del soggetto che viene rappresentato (città vecchia, stazione dei treni ecc..). La realizzazione di mandala è uno strumento particolarmente indicato per sollecitare la creatività e aiutare i bambini ad esprimere sentimenti, emozioni e pensieri attraverso l'uso di forme, colori e simboli.

Anche grazie al supporto prezioso dei Caschi Bianchi, nel 2017 sono nate altre due attività:

- in collaborazione con Le Relais Madagasikara, è stato allestito uno spazio giochi didattici e una biblioteca presso uno dei locali di Omeo Bon Bon. Questo nuovo spazio è aperto a tutti i bambini di Fianarantsoa che hanno voglia di leggere e imparare giocando.
- si è sperimentato il coinvolgimento delle mamme di strada dei bambini assistiti in un semplice progetto "Genitori per la Vita" che sia per loro formativo e fonte di soddisfazione morale: un gruppetto di mamme di strada si ritrovano a OmeoBonBon e imparano a cucinare dolci e biscotti che vengono da loro stesse venduti al mercato. Per chi ha vissuto una vita intera di privazioni non è facile vedere una diversa possibilità di vita, legata al proprio darsi da fare per realizzarla, esporsi e togliersi dalla dipendenza, anche mentale, della carità altrui.

5. Presentazione dell'ente attuatore

Presentazione Enti Attuatori

IBO Italia

IBO Italia. è presente in Madagascar da oltre 13 anni. IBO Italia è un'Organizzazione Non Governativa di ispirazione cristiana impegnata nel campo della cooperazione internazionale e del volontariato. Conosciuta anche come Associazione Italiana Soci Costruttori, è presente in Italia dal 1957, legalmente costituita in associazione nel 1968 e dal 1972 riconosciuta idonea dal MAE ad operare nel settore della cooperazione. Dallo stesso anno è federata FOCSIV. La mission di IBO Italia: favorire l'accesso all'educazione e alla formazione come diritti fondamentali di ogni persona e opportunità di cambiamento per tutta la comunità; coinvolgere i giovani in percorsi di volontariato ed esperienze di condivisione per promuovere impegno sociale, partecipazione e responsabilità. Dal 2013 è presente in Madagascar, operando nell'ambito del volontariato per la promozione e tutela dei diritti umani, in particolar modo dei minori.

6. Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.

MADAGASCAR – FIANARANTSOA (IBO ITALIA - 139805)

Fianarantsoa è la seconda provincia più grande del Madagascar. Si trova nella regione chiamata Haute Matsiatra ed è tra le più povere città del Madagascar, seconda in ordine di grandezza, densità di popolazione ed estensione. Secondo i dati contenuti nell'ultimo rapporto UNDP la regione di Haute Matsiatra, di cui Fianarantsoa fa parte, possiede un indice di sviluppo pari a 0,520 (Rapporto UNDP 2018 con riferimento al 2016). Inoltre, questa regione possiede il triste primato della regione più povera con il 76,1% della popolazione che vive in condizioni di povertà estrema. La situazione è ulteriormente critica a Fianarantsoa, la più povera delle sei province, in cui l'indice di povertà si aggira attorno al 84,7% (Madagascar: Economy Development Document, July 2017 by International Monetary Fund). Fianarantsoa ha una popolazione molto giovane. Secondo dati del Governo, dei suoi 160.000 abitanti circa, il 40% ha meno di 10 anni, il 47% ha tra gli 11 e i 16 anni e solo l'11% ha più di 16 anni. La stragrande maggioranza non frequenta regolarmente la scuola e ciò è dovuto a diversi fattori. Innanzitutto bisogna considerare il fatto che a Fianarantsoa le famiglie sono spesso numerosissime, come attestano i dati forniti dal Governo, secondo i quali ogni nucleo familiare ha in media dai 5 ai 10 figli, spesso di padri diversi. . Anche il livello di mortalità infantile è ancora molto elevato; infatti passa dal 93% nel 1992 (ENDS-92) al 58 % nel 2003-2004 al 48% nel 2008-2009 (Fonte: EDSMD 2008-09 Madagascar, Fianarantsoa). Secondo i dati del "Relais Communautaire" fornito dal CISCO (Ministère de l'Education Nationale), a Fianarantsoa il 64,30% dei nuclei familiari sono monogenitoriali, composti cioè da madri sole le quali, trovandosi a sorreggere tutto il peso della famiglia, finiscono con l'abbandonare i figli o col cedere all'alcolismo senza riuscire più a provvedere al sostentamento della famiglia.

Una delle maggiori problematiche sociali riguarda l'elevata presenza di bambini che vivono in strada. Secondo i dati della Municipalità di Fianarantsoa, circa il 36,2% dei minori del territorio vive in strada, da solo o con l'intera famiglia, e sopravvive grazie ad elemosina, piccoli furti, incrementando fenomeni quali prostituzione ed altre attività illegali. Il 64,9% dei minori censiti a Fianarantsoa vive con la madre, in assenza del padre, in strada o in abitazioni precarie prive di servizi igienici. Da non sottovalutare il fatto che il 45,5% dei minori è privo di atto di nascita. Le stesse autorità locali (Comune e Diocesi di Fianarantsoa) dichiarano che non tutta la popolazione è censita. In effetti, l'esperienza dell'Associazione partner in loco attesta che nella realtà i numeri sono tristemente superiori e raggiungono almeno il 70% di minori non dichiarati. In questa situazione di conflitto, caratterizzato da povertà socio-economica e culturale, si interviene per assicurare a più minori possibili uno sviluppo di qualità e il diritto ad un'educazione equa e inclusiva.

Si interviene su minori che vivono senza punti di riferimento, costretti a provvedere a loro stessi. A Fianarantsoa, infatti, il 28% dei minori, in età compresa tra i 5 e i 14 anni, lavora in media dalle 14 alle 36 ore settimanali, stando a quanto attesta una ricerca condotta dalla Banca Mondiale. Il fatto che i minori vengano spesso abbandonati o siano sfruttati in ambito lavorativo gli impedisce, ovviamente, di poter frequentare la scuola. Secondo dati della Municipalità (Livello di Istruzione EDSMD-IV Madagascar-Fianarantsoa), dei ragazzi fino ai 19 anni il 33,8% è privo di istruzione (non è mai andato a scuola), il 39,5% ha un'istruzione primaria incompleta (iscritto ma ha interrotto) e solo il 6,2% ha un diploma di scuola primaria. Così i minori difficilmente riescono a portare avanti un percorso scolastico anche solo di base. Secondo i dati del Ministero dell'Educazione nazionale il 28% della popolazione in età scolastica non ha accesso all'istruzione, ma lo stesso Provveditore del CISCO afferma che questi dati non sono reali, la situazione è di gran lunga peggiore. Secondo i dati dell'associazione

partner, il 65,7% dei minori a Fianarantsoa non completa l'istruzione primaria per le difficoltà economiche e per l'assenza di figure educative di orientamento alla cultura scolastica.

La principale causa è che molti bambini, nelle campagne limitrofe come nella città, non hanno un atto di nascita, non hanno quindi accesso ai servizi di base (tra cui la scuola). Fornire numeri esatti a riguardo risulta impossibile poiché non ne vengono registrate le nascite. L'esperienza dell'ente partner del presente progetto può indicare che circa il 70% dei minori incontrati a Fianarantsoa non ha un atto di nascita e quindi per lo stato malgascio ufficialmente non esiste. La loro unica speranza di sfuggire all'analfabetismo e all'accattonaggio è quella di essere inseriti in speciali programmi educativi di strutture internazionali.

Con la realizzazione dei precedenti progetti di Servizio Civile si è intervenuto su circa 320 bambini vulnerabili di Fianarantsoa. Circa 20 di essi sono stati tolti dalla strada ed è stato garantita loro una casa, un affido temporaneo che ha permesso di prendersi cura di loro dal punto di vista sia fisico-sanitario che emotivo-relazionale. Si sono inoltre proposti percorsi di orientamento alla cultura scolastica che hanno permesso di garantire e completare un'istruzione primaria a circa 320 minori di strada migliorandone il livello di istruzione e abbassando del 5% il numero di minori analfabeti.

Come precedentemente accennato, i volontari hanno portato nuovi stimoli e hanno contribuito alla nascita di nuove attività, coerenti con gli obiettivi.

Lavorando in ambito educativo-relazionale e con minori vulnerabili, è di fondamentale importanza dare continuità all'intervento implementato. Per questa ragione si è deciso di riproporre il progetto.

In sintesi il presente progetto vuole intervenire sulle seguenti Problematiche/criticità:

- **Elevata presenza di minori che vivono per strada o in condizioni di vulnerabilità:** circa il 70% dei minori incontrati a Fianarantsoa non ha un atto di nascita e quindi per lo stato malgascio ufficialmente non esiste; il 64,9% dei minori censiti a Fianarantsoa vive con la madre, in assenza del padre, in strada o in abitazioni precarie prive di servizi igienici
- **Basso livello di istruzione e scarso accesso ai servizi educativi:** dei ragazzi fino ai 19 anni il 33,8% è privo di istruzione (non è mai andato a scuola), il 39,5% ha un'istruzione primaria incompleta (iscritto ma ha interrotto) e solo il 6,2% ha un diploma di scuola primaria; secondo i dati dell'associazione partner, il 65,7% dei minori a Fianarantsoa non completa l'istruzione primaria per le difficoltà economiche e per l'assenza di figure educative di orientamento alla cultura scolastica.

7. Destinatari del progetto

MADAGASCAR – FIANARANTSOA (IBO ITALIA – 139805)

Destinatari diretti:

- 20 minori, dai 3 ai 18 anni, che vivono all'interno della Casa Famiglia dell'Associazione Omeo Bon Bon
- 140 minori di strada a cui viene offerto supporto scolastico, mensa e inserimento nel progetto di "classes rapides"
- circa 40 minori di strada coinvolti nelle attività della scuola all'aria aperta, quindi indirizzati verso un percorso di inserimento scolastico (la frequenza è variabile)
- circa 140 minori delle classes rapides coinvolti nei progetti "coloriamo la città", la biblioteca, la corale
- 80 minori a cui viene offerto un pasto caldo ogni giorno nella "cantine scolaire" di Vohiposa
- Circa 30 genitori di strada, coinvolti negli incontri di sensibilizzazione e nel progetto "Genitori per la Vita" (la frequenza è variabile).

8. Obiettivi del progetto:

MADAGASCAR – FIANARANTSOA (IBO ITALIA – 139805)

SITUAZIONE DI PARTENZA (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 8)	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<p><u>Problematica/Criticità 1</u> Elevata presenza di minori che vivono per strada o in condizioni di vulnerabilità</p> <p><u>Indicatori 1:</u> ➤ circa il 70% dei minori incontrati a</p>	<p><u>Obiettivo 1</u> Offrire condizioni di vita migliori a 20 minori di Fianarantsoa affidati alla Casa Famiglia dell'Associazione da parte dei servizi sociali locali</p>

<p>Fianarantsoa non ha un atto di nascita e quindi per lo stato malgascio ufficialmente non esiste</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il 64,9% dei minori censiti a Fianarantsoa vive con la madre, in assenza del padre, in strada o in abitazioni precarie prive di servizi igienici 	<p><u>Situazione di arrivo 1:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ A 20 minori vulnerabili di Fianarantsoa verrà garantita una casa, un ambiente sano, assistenza sanitaria, istruzione e figure educative di riferimento. ➤ diminuire dell'1% il n° di bambini di Fianarantsoa invisibili per lo stato malgascio ➤ aumentare dell'1% il n° di minori di strada a cui viene garantito un ambiente di vita sano e dignitose condizioni socio-educative
<p><u>Problematica/Criticità 2</u> Basso livello di istruzione e scarso accesso ai servizi educativi</p> <p><u>Indicatori 2:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ dei ragazzi fino ai 19 anni il 33,8% è privo di istruzione (non è mai andato a scuola), il 39,5% ha un'istruzione primaria incompleta (iscritto ma ha interrotto) e solo il 6,2% ha un diploma di scuola primaria. ➤ Secondo i dati dell'associazione partner, il 65,7% dei minori a Fianarantsoa non completa l'istruzione primaria per le difficoltà economiche e per l'assenza di figure educative di orientamento alla cultura scolastica. 	<p><u>Obiettivo 2</u> Promuovere percorsi di sensibilizzazione, educazione e orientamento alla cultura scolastica, rivolti all'intera comunità di Fianarantsoa</p> <p><u>Situazione di arrivo 2:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Circa 300 minori e relative famiglie, della comunità di Fianarantsoa, saranno guidati in percorsi di sensibilizzazione e orientamento alla cultura scolastica affinché abbiano la possibilità di sviluppare talenti e di acquisire la consapevolezza di poter vivere diversamente ➤ aumentare del 10% il n° di minori di Fianarantsoa a cui vengono offerti percorsi di sensibilizzazione e orientamento alla cultura scolastica

1. Descrizione delle attività e del ruolo degli operatori volontari

MADAGASCAR – FIANARANTSOA (IBO ITALIA – 139805)

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)

Azione 1. Accoglienza, scolarizzazione ed educazione per 20 minori di strada affidati all'Associazione dai servizi sociali

1. Affido di 20 minori di strada dai 3 ai 18 anni accolti all'interno della Casa-Famiglia "Iriko Ny Mijery Lanitra";
2. Incontri periodici con le istituzioni impegnate nella promozione dei diritti del bambino (giudice dei minori, polizia, direzione regionale della popolazione, réseau di protezione del fanciullo);
3. Attività scolastica giornaliera per i 20 minori della Casa, in età compresa tra i 3 e i 18 anni, finalizzata al conseguimento della licenza primaria e/o secondaria;
4. Attività giornaliera pomeridiana di doposcuola per i minori della Casa;
5. Attività di gioco educativo con i bimbi più piccoli (3-5 anni) per stimolare la crescita e sviluppo di abilità cognitive;
6. Programmazione di un corso di danza rivolto ai minori, un pomeriggio a settimana;
7. Ideazione di un laboratorio musicale rivolto ai minori, un pomeriggio a settimana;
8. Organizzazione di attività sportive rivolte ai minori, un pomeriggio a settimana.

Azione 2. Percorsi di sensibilizzazione, educazione e orientamento alla cultura scolastica rivolti alla comunità di Fianarantsoa

1. Inserimento di 140 minori di strada in classi di recupero per facilitarne l'accesso alle scuole pubbliche (classes rapides);
2. Coinvolgimento di almeno 40 bambini di strada in attività di orientamento alla cultura scolastica (scuola all'aria aperta) due volte a settimana;
3. Servizio mensa con un pasto caldo al giorno per 80 bambini della zona rurale di Vohiposa;
4. Organizzazione di incontri mensili di informazione e sensibilizzazione, all'interno di una campagna di educazione rivolta a circa 30 genitori dei bambini frequentanti il centro delle classes rapides, in collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Fianarantsoa;
5. Progetto "coloriamo la città", sostenuto dal Provveditorato agli Studi: coinvolgimento di gruppi di bambini delle classes rapides nella realizzazione di disegni in zone caratteristiche della città, insieme alla spiegazione storica del soggetto che viene rappresentato (per es. la città vecchia, la stazione dei treni, la cattedrale ...);
6. Corso di yoga a cadenza settimanale rivolto ai bambini delle classes rapides;
7. Corso di nutrizione rivolto al personale delle classes rapides;
8. Incontri bisettimanali della corale "Omeo Bon Bon" rivolta a circa 40 minori frequentanti il centro;
9. Progetto "Genitori per la Vita": insegnamento e produzione di dolci e biscotti di qualità ad un gruppo di circa 30 madri di strada
10. Progetto "Biblioteca" rivolto ai bambini del quartiere, con una parte di lettura ed una ludico-creativa;
11. Programmazione di un cinema di quartiere che preveda proiezioni di film educativi e ricreativi rivolti ai bambini frequentanti il centro e agli abitanti del quartiere.

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I 2 volontari in servizio civile potranno essere coinvolti nelle seguenti attività:

- Supporto allo studio/doposcuola per i minori della Casa;
- Supporto alle attività di gioco educativo con i bimbi più piccoli (3-5 anni) per stimolare la crescita e sviluppo di abilità cognitive;
- Collaborazione nell'organizzazione di un corso di danza rivolto ai minori della Casa, un pomeriggio a settimana;
- Collaborazione nell'ideazione di un laboratorio musicale rivolto ai minori della Casa, un pomeriggio a settimana;
- Collaborazione nella proposta di attività sportive rivolte ai minori, un pomeriggio a settimana;
- Affiancamento delle insegnanti nelle "classes rapides" per 140 minori di strada;
- Supporto nelle attività della scuola all'aria aperta, rivolte a circa 40 minori di strada due volte a settimana;
- Collaborazione nel servizio mensa scolastica rivolto a 80 bambini della zona rurale di Vohiposa;
- Collaborazione all'interno del progetto "coloriamo la città" per la realizzazione di disegni in zone caratteristiche della città, coinvolgendo i bambini delle classes rapides;
- Supporto nella realizzazione di un corso di yoga per minori, a cadenza settimanale;
- Partecipazione agli incontri bisettimanali della corale "Omeo Bon Bon" rivolta a circa 40 minori delle classes rapides;
- Affiancamento delle mamme nel progetto "Genitori per la Vita";
- Partecipazione alle attività di educazione alla lettura del "progetto biblioteca", insieme ai bambini del quartiere;
- Supporto nella programmazione delle proiezioni all'interno del progetto "cinema di quartiere".

10. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

2

11. Modalità di fruizione del vitto e alloggio (*)

Madagascar – Fianarantsoa (IBO Italia – 139805)

- I volontari saranno ospitati all'interno della casa famiglia in cui è presente personale dipendente addetto alla cucina e alle pulizie. Avranno una propria stanza e mangeranno dentro alla casa stessa.

12. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari

25

13. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

5

14. Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio (*):

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione finale progettuale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Madagascar – Fianarantsoa (IBO Italia – 139805)

- Una presenza delicata e rispettosa delle vite dei destinatari;
- Coerenza, sobrietà e decoro in quanto i volontari diventano un esempio educativo per i minori;
- Accettazione e adattamento ad una diversa concezione del tempo legato a ritmi naturali e lontano dal frenetico rapporto con l'orologio.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

15. Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta (*):

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

MADAGASCAR

Rischi politici e di ordine pubblico:

MICROCRIMINALITA':

A causa della generale situazione di estrema povertà e di forti disuguaglianze che caratterizza il Madagascar, episodi di criminalità sono in aumento in tutto il Paese, compresa la capitale e le zone maggiormente turistiche, in precedenza relativamente più tranquille. Si registrano in misura crescente casi gravi di rapine e aggressioni a danno di cittadini europei, residenti e turisti. Si consiglia pertanto la massima prudenza in generale, ed in modo particolare nelle ore notturne e lungo le principali

strade (tra cui RN7, RN27, RN10, RN1B).

BANDITISMO

Si segnalano come aree a rischio le zone a sud del Paese, dove è presente il fenomeno del banditismo e maggiori sono le condizioni di disagio in cui versa la popolazione

TERRORISMO

Il terrorismo rappresenta una minaccia globale. Nessun Paese può essere considerato completamente esente dal rischio di episodi ricollegabili a tale fenomeno.

Rischi sanitari:

STRUTTURE SANITARIE:

Nonostante la presenza di diverse strutture ospedaliere, il sistema sanitario non è generalmente in grado di sostenere casi d'urgenza che prevedano interventi delicati e complessi. In tali casi si rende necessario un trasporto sanitario verso zone adeguatamente attrezzate, come il Sud Africa o La Réunion.

L'approvvigionamento di medicinali non presenta in genere problemi particolari ad Antananarivo, mentre può essere difficoltoso nel resto del Paese.

MALATTIE PRESENTI:

Nell'autunno 2017 un'epidemia di peste bubbonica e polmonare ha colpito numerosi distretti del Paese (province di Vakinankaratra, Analamanga che include la capitale Antananarivo, Alaotra-Mangoro, Atsinanana, Sava et Boeny). Il Ministero della Salute malgascio ha annunciato ufficialmente la fine dell'epidemia di peste, i cui ultimi casi risalgono al novembre 2017. La situazione, benché migliorata, continua ad essere monitorata con attenzione dalle autorità locali e dall'OMS.

Sono stati registrati nel Paese casi sporadici di colera e rabbia, trasmessi dai cani randagi. La malaria è endemica soprattutto nelle zone costiere; è consigliabile pertanto, previo parere medico, la profilassi antimalarica. La peste e la lebbra sono endemiche in alcune aree estremamente arretrate. In Madagascar la peste è endemica, sebbene solitamente limitata ad alcune aree rurali più arretrate. Si raccomanda comunque l'utilizzo di repellenti appropriati al fine di evitare i morsi di pulce nonché di evitare il contatto con carcasse di animali.

Per maggiori informazioni consultare il link:

http://www.ambpreteria.esteri.it/ambasciata_pretoria/it/ambasciata/news/dall_ambasciata/2017/10/casi-di-peste-in-madagascar.html

Inoltre, nelle regioni di Alaotra Mangoro, Analamanga, Itasy, Vakinankaratra e Anosy, sono stati registrati in passato, casi di febbre della Rift Valley. Si consiglia, a titolo cautelativo, di adottare le misure preventive indicate contro malattie trasmesse da puntura di zanzara.

Sono stati inoltre segnalati casi di trasmissione del virus della poliomielite.

Vaccinazioni

Previo parere medico, si consiglia di vaccinarsi contro l'epatite A e B; di sottoporsi alla profilassi antimalarica (la malaria è diffusa soprattutto nelle zone costiere); di non bagnarsi in fiumi e laghi d'acqua dolce a causa della bilharziosi.

Si consiglia inoltre il vaccino contro la poliomielite. Se si è stati vaccinati contro la polio da bambini, ma non si è mai effettuata una dose di richiamo da adulto, si consiglia di provvedere alla dose di richiamo. Si precisa che gli adulti hanno bisogno di una sola dose di richiamo poliomielite durante la loro vita. Se si è stati completamente vaccinati da bambini o non si conosce il proprio stato vaccinale, si consiglia di rivolgersi al medico per effettuare la vaccinazione.

Il certificato di vaccinazione contro la febbre gialla è obbligatorio per i viaggiatori provenienti dai Paesi a rischio di trasmissione della malattia.

Rischi ambientali e calamità naturali

In Madagascar, come in altri Paesi dell'area, sono presenti alcune specie di piante e di animali pericolosi. Si suggerisce, pertanto, di osservare gli eventuali avvertimenti impartiti al riguardo da parte delle Autorità locali.

CICLONI

La stagione dei cicloni e delle tempeste tropicali in Madagascar ricorre normalmente nei mesi dicembre-aprile. Si raccomanda pertanto ai connazionali che dovessero recarsi nel Paese nel predetto periodo di evitare le zone ove maggiore potrebbe essere l'esposizione a tali fenomeni atmosferici, consultando il proprio agente di viaggio, nonché il sito Internet: <http://severe.worldweather.org>.

Va tenuto presente che nel periodo delle piogge molte strade e ponti possono trovarsi in condizioni di non transitabilità.

16. Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

Madagascar – Fianarantsoa – (IBO Italia - 139805)

- Il disagio di trovarsi a contatto con problematiche dal forte impatto emotivo, vista la situazione di abbandono e precarietà in cui vivono i minori del territorio.
- Nella stagione delle piogge è possibile che manchi la corrente e che le comunicazioni siano complicate/rallentate (telefono/internet).
- Carezza di privacy nella casa famiglia.

17. Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato**.

18. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra *generici*, che tutti devono possedere, e *specifici*, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Specifici:

Madagascar- Fianarantsoa (IBO Italia 139805)

Volontari/e n°1 e 2

- Preferibile formazione in ambito sociale o psico-pedagogico
- Preferibile conoscenza basica della lingua francese;
- Esperienza di animazione o insegnamento a minori.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

19. Eventuali crediti formativi riconosciuti:

No

20. Eventuali tirocini riconosciuti :

No

21. Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato, da FOCSIV, un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

22. Durata (*)

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **50 ore** (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

23. Contenuti della formazione (*)

Madagascar- Fianarantsoa (IBO Italia 139805)

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (Fianarantsoa)
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 - Sicurezza
Modulo 5 – Protezione dei diritti del minore
Modulo 6 - Il sistema scolastico in Madagascar
Modulo 7 – Supporto allo studio
Modulo 8 - Tecniche di animazione
Modulo 9 – Relazioni con la comunità

24. Durata (*)

La durata della formazione specifica avrà una durata di **75 ore** e sarà erogata completamente entro i 90 giorni dall'avvio del progetto